

Fr. Luigi Monaco

Tutto è grazia

Lettere ai cappuccini (1986-1992)

a cura di

Prisco Sbordone e Alfonso Petrone



M^E_{EDITORE}
MELIGRANA

«Ho meditato, nei primi giorni, pregnanti per sé di mille idee, comunque e sempre sovrastate dalla presenza della sofferenza e della croce, sul significato da dare, in ottica di fede, alla designazione di «ministro e servo» dei frati. Era inevitabile, come logico, è che non ancora sia riuscito a dare una risposta esauriente. Non so se ci riuscirò in seguito.

Ma che importa? Non mi preoccupo – a distanza – di dare risposte. Voglio soltanto, con l'aiuto di Dio e vostro, fare del mio meglio, per vivere nel tempo l'eterno, per essere collaboratore di Dio, per vivere con ogni frate la nostra vocazione: «Prendere il Vangelo come norma di vita e di azione» (Cost. 1); «Il primo apostolato del Frate minore è di vivere in mezzo al mondo la vita evangelica, nella verità, semplicità e gioia» (Cost. 145).

Sento di dover restituire quanto ho ricevuto; ho obbligo di condividere con tutti i fratelli i doni del Signore, a servizio della Fraternità, della Chiesa e del mondo; mi sento impegnato a celebrare le lodi del Signore nell'assemblea dei santi, ma anche a proclamare la bellezza della nostra vocazione, la radicalità delle scelte evangeliche, la fede nella potenza di Dio, cui tutto è possibile e che proclama: «Non temere, piccolo gregge» (Lc 12, 32)!»

Luigi Monaco, *Tutto è grazia. Lettere ai cappuccini*

